La proposta sindacale a Savona

"Municipalizzare il gas della città,,

Interessati i Consigli di quartiere - Si chiedono anche provvedimenti immediati contro gli aumenti - Il parere dell'assessore

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 gennaio.

«La risposta agli aumenti non può essere che l'impegno per sottrarre questo servizio essenziale all'arbitrio delle aziende private, che si avvalgono del provvedimento di agosto, del Comitato interministeriale dei prezzi, per la determinazione delle tariffe, per scaricare sugli utenti le loro incontrollabili richieste». Rendere pubbliche le aziende concessionarie per la distribuzione del gas è, quindi, la risposta di fondo data dalla camera confederale del lavoro di Savona all'aumento delle tariffe del gas concesso l'11 novembre. E' però un'enunciazione troppo vasta (l'esperienza insegna che per raggiungerla occorre molto tempo, forse troppo) che il comitato unitario contro l'aumento dei prezzi non accetta e chiede ai comitati di quartiere di fiancheggiarlo, per ottenere risultati immediati e che non siano frutto di compromessi politico-amministrativi.

L'assessore Olga Roncallo

L'indicazione è venuta in modo chiaro dalla riunione di Valloria in cui il comitato unitario ha chiesto che l'organo di quartiere si facesse parte dirigente nel raccogliere le bollette del gas e rifiutarne il pagamento. Numerosi, fra i presenti, anche i rappresentanti del comitato di quartiere. Altrettanto evidente però la volontà di quest'ultimo di prendere tempo in attesa di concordare una strategia globale in cui potrebbe prevalere la linea moderata del pci, che dispone della maggioranza in molti comitati di quartiere della città.

La decisione è pertanto rimandata alla riunione prevista per il 9 gennaio, alla quale interverrà con ogni probabilità l'assessore al decentramento Olga Roncallo, o comunque un rappresentante del Comune.

Molti degli intervenuti alla riunione di Valloria hanno chiesto manifestazioni clamorose contro l'aumento delle tariffe del gas nel Comune di Savona. «Non potremmo impegnare il consiglio di quartiere — dice Eugenia Saccone, presidentessa del comitato — in assenza di molti membri del consiglio direttivo. Decideremo nella prossima riunione».

L'invito lanciato dal comitato unitario, tuttavia, ha trovato d'accordo anche alcuni membri del direttivo del consiglio di quartiere che si ripromettono di dare battaglia e di «uscire dagli schemi delle forze politiche rappresentate all'interno del consiglio», per ottenere la riduzione delle bollette.

«Non mi sembra — fa osservare l'assessore al decentramento del Comune di Savona, Olga Roncallo — che la battaglia sia da concentrarsi unicamente sul rincaro del gas, ma sull'aumento generale del costo della vita. Dovremo, come già abbiamo fatto in altri casi, decidere una strategia comune di tutti i quartieri e dei sindacati».

Nei comuni di Savona, Vado e Quiliano opera come fornitrice esclusiva l'Italgas, che si approvvigiona della materia prima dalla Fornicoke. Fra le due società esiste un contratto «riconosciuto nei fatti — afferma una nota della camera del lavoro — che per l'avvenire potrebbe dare origine ad ulteriori aumenti».

L'aumento, concesso l'11 dicembre, maggiora il costo del servizio, per l'utente medio di circa il 50 per cento. «Una situazione inaccettabile — hanno fatto rilevare alla riunione di Valloria — e che non può essere oggetto di lunghe trattative, magari destinate a concludersi in compromessi di scarsa utilità per i consumatori».

Non sono mancate le discussioni e gli interventi «arroventati» in risposta all'invito ad una tattica temporeggiatrice. «Ma allora le bollette maggiorate — hanno esclamato alcuni simpatizzanti del Manifesto e della Acli — dobbiamo pagarle in attesa di accordi politici appure no?». La risposta ufficiale del comitato di quartiere verrà schiarita dalla riunione del 9 gennaio. Qualcuno però pensa di dimettersi dall'organismo poiché dubita che fiancheggi posizioni politiche ufficiali e preventivamente concordate: «Vi è forse bisogno di ricorrere alla pubblicizzazione — sostengono alcuni — di aziende (Fornicoke e Italgas) che in fondo sono già pubbliche a causa della provenienza del loro capitale».

L'agganciamento al prezzo di acquisto del gas della Fornicoke (8,81 lire al metro cubo e tra le due aziende vi è una vertenza per l'aggiornamento del prezzo) significa, secondo il comunicato della camera del lavoro «che il Comitato prezzi potrebbe essere costretto, se a tertelia conclusa accombenne l'Italgas, a riconoscere un ulteriore aumento di 17 lire a metro cubo».

Bruno Balbo

Frantoio comunale l'iniziativa a Noli

Noli, 3 gennaio.

(a.d.) Fra qualche mese Noli potrà disporre di un frantoio comunale. Ne ha dato notizia il sindaco, Carlo Gambetta (dc), precisando che «l'opera andrà incontro alle esigenze degli agricoltori e dei produttori di olio della zona di Voze, una zona interamente coltivata ad ulivi».

L'istituzione del frantoio, che per il primo anno sarà gestito direttamente dal comune, è stata accolta con soddisfazione dai numerosi contadini della cittadina, costretti sinora a servirsi degli impianti esistenti in altre località della provincia, come Finale Ligure o Barigo Nuovo.

Il servizio verrà iniziato già con l'annata agraria in corso e i costi di gestione verranno coperti con gli introiti delle tariffe applicate agli utenti.

Tutti in libertà i drogati liguri

Scarcerati con la "Legge Valpreda" - Prassi già seguita a Savona, Imperia e Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 gennaio.

(p. l.) Molti giovani in carcere a Genova per essere stati sorpresi con piccole quantità di stupefacenti sono stati messi in libertà negli ultimi giorni. I magistrati, per emettere i decreti di scarcerazione, non si sono basati, però, sulla nuova legge sugli stupefacenti, pubblicata il 30 dicembre scorso dalla Gazzetta Ufficiale.

E' stato studiato un accorgimento che anticipa il contenuto dell'articolo 5° della nuova legge, cioè la depenalizzazione del reato di detenzione, quando la quantità di stupefacenti è piccola. L'accorgimento si basa sulla cosiddetta «legge Valpreda», che consente al giudice di esercitare la discrezionalità in tema di carcerazione.

La procura della Repubblica genovese non ha ancora ricevuto, ufficialmente, il testo della nuova legge, ma dall'inizio della settimana a oggi 30 giovani sono stati scarcerati.

Savona, 3 gennaio.

(b. b.) I magistrati savonesi non hanno deciso prendere in esame la possibilità di concedere la libertà provvisoria (secondo la nuova legge sulla droga rientra nelle loro facoltà) a detenuti per uso di droga. Nel carcere Santagostino di Savona infatti, secondo le informazioni ricevute dalla procura della Repubblica e dall'ufficio istruzione, non vi sono detenuti per uso di droga.

Sanremo, 3 gennaio.

(c. o.) Nessun drogato si trova rinchiuso nelle carceri di Sanremo. I giudici del locale tribunale (da Ventimiglia a Santo Stefano al Mare) hanno di fatto, anche negli anni scorsi, anticipato la recente legge, concedendo sempre la libertà provvisoria dopo un massimo di 5 giorni di carcere ai tossicomani.

Sono detenuti in attesa di processo soltanto: Giovanni La Greca, 20 anni, perché sospettato di essere oltre che drogato uno dei maggiori spacciatori della zona (per sua stessa ammissione ha fornito la dose di eroina che ha ucciso il diciassettenne Mauro Abbo); Gunter Wokovits, 29 anni, austriaco, trafficante, sorpreso con sette chili e mezzo di droga.

Imperia, 3 gennaio.

(b. v.) Ad Imperia il problema della scarcerazione dei giovani detenuti per uso di droga non si pone: nel carcere cittadino non ci sono attualmente detenuti che rientrino in questa categoria e la procura della Repubblica, nei casi verificatisi, aveva già concesso la libertà provvisoria.

Un nuovo scandalo edilizio in vista a Sanremo?

Accuse ai costruttori del porto di aver eseguito opere abusive

Il vicesindaco Enzo Ligato afferma: "Hanno iniziato le opere a mare senza licenza, obbligatoria in base alla legge ponte" - I dirigenti dei lavori chiedono l'autorizzazione per le opere a terra: "Altrimenti non faremo altri lavori", è il loro diktat al Comune

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 gennaio.

«Datecí subito le licenze edilizie necessarie per le opere a terra, altrimenti non realizzeremo gli impianti collaterali, come le piscine, previsti dal progetto». Questo il «diktat» posto ieri ai componenti la commissione politica del piano regolatore, dall'ingegner Martolini e da Piras, realizzatori del porto turistico (in fase di costruzione da parte della società «Portosole») nel tratto di mare antistante la passeggiata Trento e Trieste.

Il tono impositivo usato, ben diverso da quello invalso sino ad ora nei rapporti con i civici amministratori, ha scatenato reazioni a catena negli ambienti politici, e si ha l'impressione che quanto avvenuto non sia di buon auspicio per il futuro del già tanto discusso approdo turistico.

«Non credo che i dirigenti della società "Portosole" si lascino trascinare nel vicolo cieco verso il quale sembrano essersi incamminati Martolini e Piras — ha detto il vicesindaco Enzo Ligato, socialdemocratico, assessore all'edilizia privata — perché, tanto per cominciare, a mio avviso il porto turistico di Sanremo, ora in fase di realizzazione, dopo parecchi anni di contrasti, discussioni e polemiche — almeno per la parte costruita sino adesso — è da ritenersi abusivo».

Il dott. Enzo Ligato

Questa affermazione che, certamente grave per gente che crede di poter imporre «out-outs», pur avendo già venduto, a lavori soltanto principiati, quasi tutti i posti barca previsti, è stata così commentata dal vicesindaco Ligato: «Come prevede la legge ponte, per tutte le opere, anche se realizzate a mare, ma collegate con il territorio comunale, è necessario il preventivo rilascio della licenza edilizia da parte del Comune. Dello stesso avviso è stata anche la commissione edilizia il 13 ottobre 1975, la quale ha così risposto a un preciso quesito postole dal mio predecessore: ("... La commissione edilizia esprime parere che, a seguito dell'entrata in vigore della legge ponte, anche le opere che, pur sorgendo dal mare, ma collegate comunque al territorio comunale, incidendo quindi nell'assetto urbanistico del territorio, abbisognano di licenza edilizia")».

«Questo esplicito giudizio — prosegue Ligato — è stato inopinatamente ignorato dai due responsabili del costruendo porto, anche i lavori sono adesso in corso senza che sia stata richiesta la necessaria licenza. L'assetto urbanistico della zona è stato seriamente turbato con i lavori a mare e lo sarà in maggior misura quando inizieranno quelli a terra. In previsione di quest'ultima eventualità, il Comune ha predisposto in una famosa variante n. 14 al piano regolatore, che deve essere approvata dalla Regione. Soltanto dopo, la civica amministrazione potrà rilasciare le licenze per le singole opere a terra. Fino a quel momento — ha detto Ligato — non serviranno i «diktat».

«Ma il problema di fondo è un altro — afferma Ligato — personalmente sono favorevole a incrementare ogni iniziativa privata, ma come pubblico amministratore debbo fare quanto è possibile affinché l'interesse del privato non danneggi quello della collettività. Non so sino a che punto sia giusto punire come costruzioni abusive (cioè senza licenza edilizia) una serra, o una capanna di legno, oppure un canile e non l'edificazione di 103 box sul mare che trasformerebbero a dei privati, sia pure per 50 anni, la proprietà di 165 mila metri quadrati di terreno».

«Stando così le cose — ha concluso Ligato — a me sembra che Martolini e Piras non siano nella condizione ideale per lanciare "out-out". E' il momento invece di garantire alla comunità non solo le piscine, che dovranno sostituire le spiagge scomparse, ma ogni e qualsiasi altra infrastruttura che permetta, a conti fatti, un profitto, com'è giusto, per la società costruttrice, e un altro, più che legittimo, per il Comune».

Renato Olivieri

Due slavi a Sanremo

Rubano sull'autobus rischiano il linciaggio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 gennaio.

(m.o.) Questa sera verso le 18 una donna che viaggiava sull'autobus in via Matteotti, Egle Meschiari, 58 anni, si è messa ad urlare: «Al ladro, mi hanno rubato il portafoglio». Sul mezzo viaggiavano due carabinieri che hanno ordinato all'autista di non aprire le porte alla fermata dell'Hotel Nazionale.

I passeggeri sono quindi stati perquisiti e si sono scoperti i ladri. Si tratta di due giovani slavi: Vladimir Stenovic, 25 anni, e Saravania Darislav, di 19.

Gli altri passeggeri dell'autobus hanno messo in atto un tentativo di linciaggio nei confronti dei due borseggiatori. Sono intervenuti gli stessi militi che hanno placato gli animi e fatto rinchiudere i due slavi nel carcere di Santa Tecla.

Il traffico in via Matteotti è rimasto bloccato per circa 15 minuti.

L'uccisione di Rosario Arcidiacono al night di Celle

Partì dalla rivoltella di Paolo Branca il colpo del delitto al "Number One,,

Lo ha stabilito il perito balistico - Il proiettile mortale è di una calibro 22, l'arma che impugnava il più giovane dei killers - A buon punto le pratiche per l'estradizione dalla Francia

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 gennaio.

(s. ch.) Il perito balistico, professor Luciano Cavenago, di Genova, ha depositato stamane, in procura, la perizia sui reperti relativi alla sparatoria del «Number One» di Celle. Nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, la trasmetterà al giudice istruttore, dottor Renato Acquarone. Dalla perizia è emerso che ad uccidere Rosario Arcidiacono fu un proiettile calibro 22. «Si tratta di un calibro micidiale — ha spiegato il professor Cavenago —, che nella maggior parte dei casi procura lesioni mortali. Il colpo che ha ucciso l'Arcidiacono ha trapassato il polmone sinistro e il cuore».

Secondo gli accertamenti di polizia e carabinieri e le testimonianze dei clienti del locale, i fratelli Paolo e Andrea Branca, fecero irruzione al «Number One» armati rispettivamente di una pistola calibro 22 e di un'altra arma, forse una pistola a canna lunga. L'arma del delitto non è ancora stata ritrovata. Al momento dell'arresto, avvenuto a Nizza al termine della brillante operazione di polizia condotta personalmente dal vicequestore Fausto Aciemo, i due Branca e Michele Bagnasco avevano armi di calibro diverso dal 22.

Paolo Branca, uno dei killer del "Number One"

Il giudice istruttore Acquarone attende il consenso della magistratura francese per poter interrogare Paolo e Andrea Branca, alla presenza dell'avvocato difensore. Consiglio. Secondo alcune voci ufficiose, l'estradizione dei due giovani savonesi, accusati di omicidio, potrebbe avvenire in tempi più brevi del previsto. I Branca devono ancora rispondere davanti alla giustizia francese di numerosi reati, tra cui porto d'armi illegale, espatrio clandestino (avrebbero varcato il confine sui monti), possesso di documenti falsi, e scontare le relative pene.

Paolo e Andrea Branca e Michele Bagnasco sono stati trasferiti dal carcere di Nizza a quello di Marsiglia. La magistratura italiana si tiene in contatto con quella francese attraverso il nostro consolato di Marsiglia. Il giudice Acquarone spera di potersi recare a Marsiglia per gli interrogatori prima della fine del mese.

Costituita ad Imperia una nuova "bocciofila"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 3 gennaio.

(b. v.) Si è costituita una nuova società, la Bocciofila comunale imperiese, sorta dalla fusione di due sodalizi di grande tradizione: la «Maurina bocce» e la «Imperia bocce». Non è stata una fusione facile, ma, dopo vari mesi di incontri e trattative, la creazione della nuova bocciofila è stata approvata a grande maggioranza da un'assemblea straordinaria dei soci. Questi hanno anche approvato lo statuto ed hanno scelto i colori sociali (bianco e blu) con i quali gareggeranno in rappresentanza di Imperia.

I soci hanno anche eletto il primo consiglio presieduto da Luigi Verda, vice presidenti Emilio Tacca e Rinaldo Ajussio e consiglieri Luciano Castellini (segretario), Nello Bamalia (vice segretario) e Antonio Malatesta (cassiere).

Sono stati nominati anche vari addetti sportivi per potenziare anche l'attività agonistica nei vari settori: Erasmo Dianti per la categoria regionali, Stefano Bracco per la propaganda ed Arnaldo Libertucci per gli allievi e ragazzi.

Una mostra mercato di "bici" ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 3 gennaio.

(g. m.) La prima mostra-mercato del ciclismo è la novità che il Velocłub Alassio ha inserito nel calendario delle manifestazioni per il 1976. Si terrà dal 16 al 22 febbraio al Grand Hotel Diana e sono invitate a parteciparvi tutte le aziende che producono e vendono biciclette, abbigliamento sportivo e materiale per organizzare gare sportive.

Da un negozio nel centro di Rapallo

Portano via la cassaforte con monete per 20 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 3 gennaio.

(g. m.) Una cassaforte piena di monete d'oro e d'argento, per un valore di circa 20 milioni è stata rubata la scorsa notte a Rapallo in un negozio di numismatica e filatelia, sede centrale della Galleria Cristallo, gestito da Paola Moraschi, 40 anni, via Marco Polo 11.

I ladri hanno aperto la saracinesca del negozio con una chiave falsa, forzando poi l'ingresso a vetri. Hanno attaccato con la fiamma ossidrica le sbarre d'acciaio che tenevano ferma al muro la cassaforte e, con molta rapidità, l'hanno prelevata e sono fuggiti con il bottino.

Nessuno si è accorto di nulla. Questa mattina, al momento della riapertura, il marito della proprietaria, Candido Moro, 47 anni, ha trovato la saracinesca alzata e ha scoperto il furto.

L'episodio ad Alassio

Va al ristorante le rubano il visone

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 3 gennaio.

(g. m.) Una pelliccia di visone bianco del valore di 2 milioni è stata rubata mentre la proprietaria era a cena con il marito e alcuni amici al ristorante Palma di via Cavour, ad Alassio. Il furto è stato denunciato da Giuseppina Bondica, 30 anni, residente col marito, Gianni De Barbieri, a Serra Riccò, nell'entroterra genovese, in via Borasine 1.

Il prezioso capo era stato appeso ad un portamantelli nel ristorante e la Bondica ne ha constatato la sparizione al termine della serata. I sospetti gravano su due giovani che si sono intrattenuti al bar per pochi minuti allontanandosi dopo aver consumato una bibita.

Nuovi dirigenti Endas a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 gennaio.

(b. b.) L'«Endas», che si occupa del tempo libero dei lavoratori, favorendone l'attività sportiva, ha eletto il nuovo direttivo per l'anno 1976. Ne fanno parte Eugenio Burchi, Umberto Catera, Vito Caffueri, Giovanni Bonasera, Mario Di Muro, Giampietro Genta, Giorgio Laveri, Alfonso Micelli, Giovanni Milazzo, Giacomo Porasso e Daniela Valenti.

I componenti il direttivo hanno chiamato alla carica di segretario provinciale Eugenio Burchi.

Garofani "lilliput" per l'esportazione alla mostra di Bordighera

Servizio a pagina 17 di Luciano Lanteri

Ragazza, 22 anni, abitante a Bordighera

Accusa la madre: "Mi legava e mi vendeva agli anziani,,

La donna rinviata a giudizio per sfruttamento respinge quanto afferma la figlia - Il processo sarà celebrato nel mese di febbraio a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 gennaio.

(m. r.) Italia Capasso, 40 anni, residente a Bordighera, via V. Emanuele 153, è stata rinviata a giudizio per l'accusa di sfruttamento della prostituzione della figlia, Dora Caputo, 22 anni. La maggiore è già nota alle vicende della cronaca per alcuni violenti litigi con l'amico, l'industriale Gino Quinti, di 50 anni.

Il processo, che si svolgerà in febbraio, ha origine dalle accuse che Dora Caputo rivolse alla madre nel 1970. La ragazza si presentò ai carabinieri di Bordighera ed affermò che la madre da tempo la costringeva alla prostituzione. Disse che le procurava anziani clienti. «Sono stanca di questa vita, dovete liberarmi da questo incubo».

La giovane fu una implacabile accusatrice della madre. Risulta agli atti istruttori (se ne è occupato il giudice dottor Giuseppe Squizzato) che la donna avrebbe legato Dora al letto, con una catena. «Per piegare la mia volontà», ha detto la ragazza. «Non volevo, ero giovane, avrei preferito stare con i miei coetanei, ma lei mi obbligava a stare con uomini vecchi».

Dora poi conobbe Gino Quinti, concessionario di una casa automobilistica tedesca. L'uomo era sposato, proprietario di una lussuosa villa a Bordighera. La ragazza si invaghì dell'attempato corteggiatore. Il loro però è stato un amore tempestoso. Ci sono state liti e denunce. Nel settembre scorso Dora Caputo, in attesa di un bambino, temendo di essere abbandonata dal Quinti chiese ed ottenne dal tribunale di Sanremo un sequestro cautelativo di circa 50 milioni sulla villa di Bordighera. La madre della ragazza sostiene: «Mi ha denunciato in un momento in cui andare particolarmente d'accordo col Quinti ed inspiegabilmente mi odiava. Forse è stata istigata da lui, che non mi perdona di difendere strenuamente il futuro di mia figlia».

Bordighera. Dora Caputo e Gino Quinti

Tutti addormentati i passeggeri di uno scompartimento

"Topi di treno,, con bomboletta soporifera derubano ragazza di Ceriale e compagni

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 3 gennaio.

(g.m.) Topi di treno usano gas soporiferi per addormentare i viaggiatori e depredarli? Questo sconcertante interrogativo scaturisce dalla denuncia di furto presentata stamane ai carabinieri di Albenga dalla tenente Rosanna Montarello, residente a Ceriale in via Terzo Vico Chiuso 25, alla quale — sul rapido n. 576 Reggio Calabria - Torino — è stata rubata, la notte scorsa, la borsetta contenente una modesta somma di denaro, una spilla d'oro, documenti e chiavi di casa. Altre persone che si trovavano nello stesso scompartimento hanno lamentato la sparizione di portafogli e borse che, per altro, non contenevano valori, per cui gli ipotetici autori del colpo non hanno avuto molta fortuna.

Tra i sei viaggiatori che occupavano lo scompartimento n. 31 del rapido Reggio Calabria - Torino vi erano anche il padre della Montarello, Giuseppe, una sorella, Rosaria, che stavano tornando dal paese d'origine, Monterosso Calabro, in cui avevano trascorso le feste, Salvatore Marino, 23 anni, residente a Torino in via Garibaldi 3, e altre due persone, una anziana e un giovane di cui non si conoscono le generalità.

La Montarello ha detto: «Eravamo ognuno nella nostra cuccetta e tutti stanno piombati in un sonno profondo. Difficilmente riesco a dormire quando viaggio e anche gli altri viaggiatori hanno affermato di avere il sonno molto leggero, tuttavia non ci siamo accorti di nulla, ma al risveglio si è notato che mancavano borse, borsette e portafogli. L'aspetto più strano della vicenda — ha commentato la giovane — è che la sonnolenza ci ha colti contemporaneamente e si è protratta per un paio d'ore. Ci siamo svegliati quasi insieme con l'impressione di essere stati addormentati con qualche sostanza soporifera».

La sparizione degli oggetti dei viaggiatori del rapido dovrebbe essere avvenuta tra le 2 e le 4 del mattino, mentre il convoglio percorreva il tratto Grosseto - Livorno. Il fatto è stato segnalato al personale ferroviario e alla polizia, ma un primo controllo non ha avuto successo; gli eventuali autori del furto avrebbero potuto scendere dal treno alla stazione di Livorno facendo perdere le tracce.

«Non spero di trovare la borsetta, la spilla e il denaro — ha detto la Montarello —, ma ho fatto la denuncia per poter ottenere il duplicato della carta d'identità. Non ho sospetti sui compagni di viaggio, a tutti è mancato qualcosa, tranne a uno che dormiva in una delle cuccette in alto: vicino a sé aveva il borsello, che non è stato toccato».

Casalinga scippata da 2 giovani a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 gennaio.

(b. b.) La casalinga Anna Fortugno, 65 anni, residente a Savona, via Maciocio 11, è stata scippata da due giovani.

L'aggressione è avvenuta nella via Luigi Corsi nei pressi del passaggio a livello. La donna stava camminando sul marciapiede, quando si sono avvicinati due giovani. Senza dire una parola, uno l'ha urtata e l'altro le ha strappato di mano la borsa contenente ottomila lire e i documenti.

IMPERIA — E' entrata in funzione la nuova centrale telefonica di Porto Maurizio, via Martiri della Libertà, che ha una capacità di circa 20 mila linee e potrà quindi soddisfare le esigenze degli utenti della zona per molti anni.

FARMACIE DI TURNO

MEDICI DI TURNO

ECONOMICI

CEDESI avviato negozio colori vernici zona a sviluppo Savona centro. Telefonare 019 21 808 ore ufficio.

VENDO cuccioloni e cuccioli pastore tedesco lupi di Lex campione internazionale anadoni, cuccioli cocker neri alla genealogia. Telefonare 019 89 122 ore pasti.

FINALE LIGURE — A tre anni dal suo trasferimento da Palazzo Ghigliert all'ex convento di Santa Caterina, Finale Ligure può nuovamente disporre del Civico museo.

LIGURIA SPORT

Nell'anticipo di serie D giocato ieri ad Ivrea

Un gol-beffa provoca la sconfitta nerazzurra

L'Imperia ha controllato la gara e ha minacciato più volte la porta avversaria - La rete dei piemontesi a 15 minuti dalla fine - Hanset: "Noi meritavamo di vincere"

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 3 gennaio.

L'Imperia è uscita incredibilmente sconfitta oggi, nell'anticipo giocato sul campo dell'Ivrea. Dopo aver controllato per due terzi la gara e aver più volte minacciato la rete dei locali, i nerazzurri hanno ceduto a 15 minuti dalla fine sul più innocuo dei palloni, che ha sorpreso tutti infilandosi alle spalle del pur bravo Chiaravalle.

Per l'Imperia, ormai convinta di poter chiudere in pareggio la trasferta, è stato un colpo durissimo. La squadra ha ancora cercato di reagire, ma è stato l'Ivrea, sfruttando il contropiede, a godere di maggiori occasioni per andare ancora a rete. «Non si possono perdere partite simili — ha detto alla fine, amareggiato, il trainer dell'Imperia Hanset —. Se c'era una squadra che meritava di vincere era la nostra. Eppure, eccoci qua con le mani vuote, come già in occasione dell'ultimo incontro casalingo con il Cuneo».

I nerazzurri si sono presentati ad Ivrea con due assenze di rilievo: quella del terzino Gazzano, infortunatosi due settimane fa e tuttora ingessato, e quella di Pacciani, assente all'ultimo momento per l'improvvisa scomparsa del padre.

Il campo, particolarmente pesante e sdrucciolevole, non ha favorito la manovra dei liguri, che tuttavia hanno assunto fin dalle prime battute il comando grazie alla generosissima prestazione del centrocampo, con Gittone e Marinelli particolarmente ispirati e lucidi. Una fastidiosa nebbia ha disturbato per buona parte del primo tempo lo svolgimento del gioco.

La prima vera azione avviene al 14' ed è neroblù in netto anticipo da Guidetti e Cerenia. Quest'ultimo tira da pochi passi, ma Riccardi para a terra. Al 23' si ripete l'azione con Guidetti al tiro. Il portiere locale salva ancora, meritandosi gli applausi dei presenti. Al 31' è Sobrero ad impegnare la difesa arancione a quattro minuti dopo ci prova Ronco.

L'Ivrea si sveglia negli ultimi minuti del primo tempo, con due tiri di Balocco e quindi con Riccardino, che, al 44', impegna Chiaravalle in una difficilissima parata.

La ripresa si apre ancora con Chiaravalle al lavoro su un'insidiosa punizione di Ceretto; poi è Gittone a costringere Riccarand ad una respinta a pugni chiusi su calcio di punizione. Al 12' la più favorevole occasione per i liguri: Guidetti è trovato solo da Gittone in area. Il centravanti indugia e dà tempo al suo controllore di ricuperare e allontanare.

Da questo momento gli ospiti, stroncati forse anche dalle condizioni del campo, si limitano a controllare la situazione e finiscono con l'essere puniti. Al 30' il gol-beffa. Donadel conquista una palla a tre quarti di campo, avanza di qualche metro e manda uno spiovente in area dove c'è Bordetto controllato da Sobrero e Ronco. Il locale non colpisce la palla; i difensori liguri restano impacciati e Chiaravalle, più sorpreso di tutti, sta fermo a guardare la palla che lentamente s'infila in rete a fil di palo.

Hanset fa un ultimo tentativo sostituendo Sobrero con Catroppa, ma il risultato non cambia più, castigando oltre misura la prova dell'Imperia.

Rolando Argentero

Un'incursione dell'Imperia in area avversaria durante l'incontro con l'Ivrea

Ivrea: Riccarand, Cos, Riccardino; Bordignon, Davanzo, Girino; Gino, Balocco, Livi (dal 56' Bordetto), Donadel, Ceretto. 12. Sorci.

Imperia: Chiaravalle; Sobrero (dall'80' Catroppa), Bencardino; Natta, Ronco, Marinelli; Panizzi, Gittone, Guidetti, Pappini, Cerenia. 12. Manetti.

Arbitro: Gia'Trecia di Roma.

Rete: al 75' Donadel.

Sanremese-Canelli esordio di Scotton

Per i liguri sarà una partita molto delicata - Il neo-allenatore Campagnoli si dichiara comunque fiducioso sulle possibilità della squadra

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 gennaio.

«Di certo ci sarà l'esordio come titolare, fin dal primo minuto di gioco, del giovane Scotton, impiegato a centrocampo per conferire maggiore dinamicità al reparto», dice Cesare Campagnoli alla vigilia di Sanremese-Canelli, una partita molto delicata per la squadra biancoazzurra.

«E' un incontro che riveste un sapore del tutto particolare. E' una prova che potrebbe rilanciare la squadra — afferma il neo allenatore biancoazzurro — ma anche metterla seriamente nei pasticci. Sulla carta partiamo favoriti, ma sul campo potrebbe capitare come contro l'Argentina. Un gol degli ospiti ci per noi tanta fatica ed affanni. Ma sono anche certo che i ragazzi troveranno l'orgoglio e la reazione per mettere al sicuro il risultato. Nella Sanremese — prosegue Campagnoli — la situazione è abbastanza chiara. Vogliamo essere una squadra coraggiosa? Allora pensiamo al nostro gioco senza preoccuparci eccessivamente degli avversari, cercando di fare più punti possibile. E' necessario sdrammatizzare l'ambiente».

La formazione? «Difesa confermata con Galbiati, Demaria, Perio, Gatti libero, Giacomin stopper e Scotton a centrocampo con la maglia numero 6 — dice il trainer —. Per i cinque ruoli in attacco, Chiari, Rigato, Scaburri, Bruno e Migliorati. Inoltre disporrò di Masia, che reputo un giocatore validissimo, ma che in questi ultimi tempi non si è allenato dovendo scontare la punizione inflittagli dalla società per motivi disciplinari. Sarà senz'altro in panchina assieme a Ferlito oppure Doglioli ed il secondo portiere Duce».

«Giochiamo in casa e quindi confidiamo di fare i due punti sperando che il Canelli non ci faccia troppo soffrire, anche se l'allenatore Cuscela non lascerà nulla d'intentato per ritornare a casa con almeno un punto», conclude Campagnoli.

Da aggiungere che Ventura e Grammatica, quest'ultimo leggermente infortunato ad un piede, riprenderanno la preparazione la prossima settimana.

s. s.

Un altro successo dei damisti savonesi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 gennaio.

(o. b.) Ancora una vittoria per i damisti savonesi, a conclusione di un'ottima stagione agonistica. L'ultimo successo l'hanno ottenuto Livio Virtù, Daniele Bertè, Lorenzo Bonifacino e Walter Ferro che formavano la compagine che ha preso parte al torneo quadrangolare a squadre di Cogoleto. I savonesi si sono imposti precedendo, nell'ordine, le formazioni di Cogoleto, Genova e Torino.

Particolarmente brillante il comportamento di Livio Virtù, recente vincitore del campionato provinciale, che ha concluso la serie di incontri con quattro vittorie e due pareggi.

Oggi la capolista arriva al "Bacigalupo"

Panucci in panchina per Savona-Biellese

"Dopo le polemiche preferisco non gettare subito Vittorio nella mischia", dice il trainer Gennari - Molti giocatori infortunati

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 gennaio.

Il campionato di serie D riprende con un incontro al vertice: Savona-Biellese. Mancano tre turni alla fine del girone d'andata e la situazione è la seguente: in testa la Biellese dell'ex granata Giorgio Puia con 21 punti, al secondo posto Omegna e Savona con 20. La partita di domani al Bacigalupo assume quindi un'importanza rilevante, se non decisiva. I biancoblù escono dalla crisi determinata dal licenziamento di Bodi e dall'«affaire» Panucci. L'ambiente si è rasserenato, ma solo il campo potrà dare la definitiva conferma delle condizioni della squadra.

In tribuna sarà presente anche l'allenatore Bonafin, che diventerà ufficiosamente il «consigliere tecnico» di Mario Bobbiano. Proprio quest'ultimo lo chiamò a sostituire Hanset alla guida della Novese, al termine del girone d'andata dello scorso campionato. Mentre fino allora la squadra aveva deluso, nel girone di ritorno fu protagonista di un ottimo campionato, anche se non riuscì ad evitare la retrocessione. Bonafin è stato esonerato la scorsa settimana dai Brindisi.

La Biellese è una squadra compatta, organizzata, che gioca un ottimo calcio di rimessa. Quazzo è al completo, si schiera con Accorsi in porta, Clemente e Bornancin terzini, Caporucca stopper, Zandonà libero, Cappon mediano, Pellerei e Marchesi a centrocampo, con Barcellino regista, e infine Maioni e Schiirò punte. Quest'ultimo è l'uomo più pericoloso della formazione biancoverde. E' molto veloce e possiede un tiro micidiale; a Sanremo segnò il gol della vittoria.

Gianni Gennari è alle prese con gli infortuni: il suo esordio come trainer non è fortunato. Lauro accusa una botta al braccio destro, Canepa è infortunato, Budicin soffre per una noiosa tendinite e resterà sicuramente in tribuna. Per i primi due si nutre invece qualche speranza. Lauro proverà domani, poco prima della partita: se sarà a posto andrà in campo, altrimenti sarà lo stesso Gennari, nell'insolita veste di portiere e allenatore, a difendere la rete del Savona. Anche per Canepa la decisione è rimandata a domani. I biancoblù dovrebbero giocare quindi in questa formazione: Lauro (Gennari); Agnetti, Martines; Legnani, Bosca, Barbiero; Zanotti, Mosca, Pisano, Robbiati, Corbellini. Riserva di lusso in panchina sarà Vittorio Panucci, a cui faranno compagnia un portiere (Gennari o Lauro o addirittura Giulietti, poiché Rosa è infortunato) e Martinello oppure Canepa.

Gennari, infortuni a parte, preferisce ricorrere ad alcune innovazioni tecniche e tattiche, come l'utilizzazione di Mosca a centrocampo nel ruolo di mezz'ala pura. Di Panucci ha detto: «Dopo tutte le polemiche di questi giorni preferisco non gettare subito Vittorio nella mischia. E' probabile che entri nella ripresa. Poi riprenderà il suo posto al centro dell'attacco».

Il tecnico biancoblù ha sag-

Il calciatore Mosca

giustamente deciso di opporre a Schiirò Angelo Martines, l'unico che sia in grado di confrontarsi con l'attaccante biancoverde sul piano della velocità. Martines si applicherà diligentemente a questa marcatura, senza cercare avventure offensive. Lo stesso vale per Barbiero, che dovrà tenere la posizione e guardarsi dal contropiede.

A centrocampo, dove la Biellese tesse la sua rete e si prepara al gioco di rimessa, ci saranno duelli altrettanto interessanti. Bosca e Mosca, soprattutto il primo, dovranno prendersi cura, alternativamente, di Silvino Bercellino. Attacco inedito, per l'assenza di Panucci, con Zanotti, Beppe Corbellini e Pisano. «Victor», comunque, è in panchina, pronto ad ogni evenienza.

Dice Gennari: «La Biellese è forte ma, giocando al massimo delle nostre possibilità, possiamo batterla. Cercheremo di tenere la squadra "corta", per rendere in avanti sempre farci sorprendere».

Puia non ha nascosto che l'obiettivo della sua squadra è la vittoria, ma — ha aggiunto — ci accontenteremo anche di un pareggio».

I tifosi si preparano al grande rientro. Al Bacigalupo sarà presente anche una nutrita rappresentanza di sportivi piemontesi.

s. ch.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'avventuriero del west americano.
AMBASCIATORI: L'adultera.
AMBRA: Amore all'arancia.
ARISTON: Robin Hood, l'eroe di Sherwood.
ASTOR: Il trucido più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'arancia.
ELIOS: Commedia.
GIOIELLO: Le dolci zie.
GRATTACIELO: Mark il poliziotto spara per primo.
LUX: I tre giorni del condor.
MODERNO: PALAZZO: Emanuelle nera.
OLIMPIA: Pornofilm: Scambiochiave.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Torrente, la vergogna della giungla.
ROSSINI: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
SMERALDO: Emanuelle nera.
STAR: Irma Vep.
UNIVERSALE: Un gatto, due comari, un gatto.
VERDI: Il vento e il leone.
POLITEAMA GENOVESE: Mario di un commesso viaggiatore di A. Miller. Stabile L. Duse - Teatro di P. Stat: Mr.
ARENZANO - ITALIA: Pippo Pluto e Paperino alla riscossa.
RAPALLO - GRIFONE: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
ITALIA: Una volta non basta.
AUGUSTO: Ehide - La guerra nitrosa dei soldati Trapper.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: La guerra non finisce ancora.
MIGNON: Una ragazza dopo le dieci.
LUX: Il piacere grande uomo.
CAMOGLI - ODEON: L'ora della resa.
RECCO - ANNA: Due cuori, una capanna.
CHIAVARI - ASTOR: La lunaie.
CANTERO: Amici miei.
CENTRALE: Mio dio come sono caduto in basso.
NUOVO: Due nemici e una dea.
ODEON: Fantozzi.
LAVAGNA - CANTERO: Gran Varietà.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Una sera c'incontrammo.
CENTRALE: Noi non siamo angeli.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
ELDORADO: Amore all'arancia.
ARS: Ispettore Brenningher la storia segreta e la sua morte.
ASTOR: Il trucido più furbo di Sherlock Holmes.
OLIMPIA: I tre giorni del condor.
LUX: Il ritorno di Zanna Bianca.
SALESIANI: Le meravigliose favole di Biancaneve. Segue: Zorro i soprattutto.
FILMSTUDIO: La porta d'oro.
ALASSIO - RITZ: Amori di Bellissa.
COLOMBO: Amore all'arancia.
ARISTON - CRISTALLO: Pasqualino Settebellezze.
AMBRA: Gente di rispetto.
ASTOR: La guerra sottomarina del soldato Trapper.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La guerra non finisce ancora.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'incorreggibile.
FLORIANIA - ENAL: Vacanze di inferno.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Tancredi, genio romeo.
ONDA - L'Immortale.
IDEAL: Due cuori e una capanna.
LOANO - PERLA: Amici miei.
LOANESI: Una sera c'incontrammo.
MILLESIMO - ITALIA: Il grande Gatsby.
LUX: Finchè c'è guerra c'è speranza.
SPOTORNO - MIGNON: La pupa del gangster.
VADO LIGURE - AMBRA: Inferno di cristallo.
SARAZIA: Terrore.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Don Camillo e i giovani d'oggi.
VARAZZE - TEATRO: Appuntamento con l'assassino.
VERDI: Detective Harper: acqua alla gola.

IMPERIA

CAVOUR: L'isola nel cielo del mondo.
ROSSINI: Un gatto, due comari, un gatto.
CENTRALE: Il padrone parte seconda.
AMBRA: Alpha capro.
IMPERIA: Commedia.
DANTE: I tre giorni del condor.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La guerra dei gangster.
L'ERI: Pornofilm.
RIVA LIGURE - CORALLO: Cipolla Cat.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La pupa del gangster.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
SANREMESE: Un gatto, due comari, un gatto.
ORTEO: Amore all'arancia.
SUPERCINEMA: Emanuelle nera.
LUX: Bersaglio x Co.
ASTRA: Attenti al buffone.
MIGNON: I tre giorni del condor.
RITZ: Pornofilm Scambiochiave.
VENTIMIGLIA - EUROPA: The story.
IMPERO: Il cosso di Monsanto.

Nella Prima Categoria

Ferraro: la voglia d'essere campione

A spese dell'Intemelia nell'incontro di oggi, poi tocca a Pietra Ligure, Finale e Cairese

Dopo la sosta natalizia il campionato di prima categoria riprende il cammino per portare a conclusione il girone di andata. Il calendario non prevede scontri di particolare rilievo, ma qualche sorpresa potrebbe scaturire per la ruggine accumulata durante il periodo di forzata inattività o per i postumi dei cenoni e dei veglioni di Capodanno.

A Savona, il Ferraro attende di un gran completo la visita della capolista Intemelia. «Non abbiamo ancora perso tutte le speranze di promozione — afferma l'allenatore Ansaldo — a quello contro i ventimigliesi seguiranno altri due scontri decisivi con il Pietra Ligure e, in trasferta, a Finale Ligure. Se riusciremo a conquistare almeno quattro punti vincendo poi il recupero con la Cairese, potremmo nuovamente reinserirci nella zona alta della graduatoria».

Di un eventuale passo falso dell'Intemelia cercherà di approfittare la Dianese impegnata sull'ostico terreno di Ceriale. I rossoblù, reduci da una brillante prestazione in amichevole contro l'Imperia, non hanno problemi di formazione e anche D'Errico e Mascheroni sono ristabiliti dopo l'attacco influenzale.

Nel Ceriale, invece, l'allenatore De Sciora, sempre sospeso dalla Lega, dovrà rinunciare a Bollo e Occhipinti indisponibili. In forse è pure la presenza di Lunetta febbricitante. «Il rientro di Aspesi — dice De Sciora — ha tonificato il nostro reparto arretrato e questo ci consente di puntare ad un risultato positivo».

La Carcarese non dovrebbe incontrare, con l'Auxilium, particolari difficoltà. Dall'undici biancorosso, tuttavia, mancano tre squalificati: Garra, Resio e Meggiolaro. Il trainer Giorgi annuncia il ritorno di Minetti, Peri Mi e Bagnasco e aggiunge: «Scioglierò all'ultimo istante il dubbio fra l'utilizzo di Rossi e Lauretta».

Contro il Cengio, l'Alassio di Zenari non potrà disporre dello squalificato Ferrua. Castello, invece, allenatore del Finale, nulla nell'abbondanza per la prima volta dall'inizio del campionato. E' probabile che ad Albissola, contro i suoi vecchi compagni, torni in campo il goleador Piscopo. Fra i ceramisti verrà tenuto d'occhio soprattutto Bologne si, un ex finalese che promette il massimo impegno per trascinare al successo i suoi giovani compagni.

A Borghetto si gioca il derby con il Pietra Ligure. Camilloni e nei guai gli mancano Grego e Capnino squalificati ed Airaldi, infortunato. «Mi affiderò ai ragazzi come Romano e Comentale», dice il trainer granata. Il suo collega Salamini, invece, sostituisce in difesa Cerrino con Barbera.

Il turno è completato da due incontri che interessano la zona di fondo classifica. Mentre in Cairese-Carlin's Boys sono di fronte le ultime della graduatoria, Spotornese e Veloce si battono per risalire la china.

a. d.

Gli incontri oggi

Alassio-Cengio
Cairese-Carlin's Boys
Ferraro-Intemelia
Borghetto-Pietra Ligure
Albissola-Finale
Spotornese-Veloce
Ceriale-Dianese
Carcarese-Auxilium

ALASSIO — Il rappresentante degli esercizienti balneari nel consiglio dell'ente provinciale del Turismo di Savona, Carlo Ferazzano, ha sollecitato all'amministrazione comunale il rinnovo della commissione per la spiaggia, un organo costituito da Comuni, aziende di soggiorno, operatori turistici e commerciali di Alassio e Laigueglia.

Nel campionato di Seconda categoria

Mallare, matricola di lusso è il momento della verità?

I valbormidesi, al terzo posto in classifica, affrontano la Nolese - Difficile esame per l'Andora e Calizzano - Il Garessio gioca in casa

Momento della verità, alla ripresa del campionato di seconda categoria, per la matricola Mallare opposta, sul campo neutro di Quiliano, alla Nolese. I valbormidesi sono chiamati a confermare il buon diritto ad occupare il terzo posto in classifica generale (vista — dicono i dirigenti del club — senza alcuni errori all'inizio del torneo, potrebbe essere anche il secondo), contro una compagine completa in ogni reparto, alla quale le pesanti squalifiche inflittele dal giudice sportivo, sembrano aver dato una salutare sferzata.

La capolista Garessio incontra sul campo amico il Santhiese. Per i piemontesi non dovrebbero esserci problemi nel fare propri i due punti in palio. «Non ci sono incontri facili — ammonisce però il dirigente Sergio Calzia — contro di noi tutte le squadre danno il meglio di se stesse». Il Garessio sta tuttavia attraversando uno splendido periodo di forma e dispone di uomini capaci di risolvere da soli, in qualsiasi momento, l'incontro.

Difficile esame per l'Andora, seconda in classifica, sul campo del Calizzano. Gli ospiti hanno bisogno di un risultato positivo per non perdere i contatti con la capolista dalla quale li separa un solo punto. I padroni di casa hanno ritrovato, nelle ultime gare, grinta e gioco. «Non intendiamo — dice il centravanti dei locali, Patrizio Barberis — rinunciare alla vittoria soprattutto negli incontri casalinghi. Sarà il campo a indicare la compagine più meritevole».

La Finalborghese cerca il rilancio verso l'alta classifica nella partita contro la Cigliardi Loanesi. Fra i padroni di casa si annunciano grosse novità a livello dirigenziale. Il giocatore Cervone dovrebbe assumere la presidenza della società. Nessuna rivalità però con l'attuale presidente Trotta che manterrebbe le responsabilità economiche e la presidenza onoraria.

L'Altarese cerca un riscatto dalle precedenti disastrose esibizioni nel confronto casalingo con la Balestrinese.

Valleggia e Pontelungo attendono di riconfermare la ritrovata vena nelle gare contro Millesimo e Cervese.

Difficile la trasferta di Laigueglia per il Santa Cecilia che necessita del risultato pieno per non perdere i contatti con le prime in graduatoria.

b. b.

Gli incontri oggi

Nolese-Mallare
Laigueglia-S. Cecilia
Valleggia-Cervese
Pontelungo-Millesimo
Garessio-Sanremo
Finalborghese-G. Loanesi
Altarese-Balestrinese
Calizzano B.-Andora

La squadra di Tonelli in trasferta a Rivarolo

Un ultimo ostacolo dell'Albenga per spianare la strada alla Serie D

Una nutrita carovana di tifosi bianconeri sarà al seguito dell'Albenga nell'impegnativa trasferta di Rivarolo, considerata l'ultimo ostacolo, forse il più difficile, per spianare a Tonelli e compagni la strada della quarta serie. I rossoneri, secondi in classifica con tre punti di distacco, risultano gli avversari più quotati e il confronto diretto può considerarsi «la partita della verità», anche se gli inganni, con il vantaggio di cui dispongono, possono assorbire un eventuale passo falso senza perdere il primato. L'Albenga forse non potrà schierare la formazione migliore: Crosa e Scozzari non sono a posto con la condizione fisica, Bruzzone non si è allenato venerdì con i compagni; l'allenatore Tonelli ha convocato quindici elementi e la rosa, oltre ai titolari, comprende Ferrara, Pizzo e Trama. Cosa pensa il trainer albenganese della pericolosa trasferta? «Temo soprattutto il campo, di dimensioni molto ridotte — afferma Tonelli —, anche se non si può fare a meno di considerare il valore dei nostri avversari. Giocando in trasferta non abbiamo nulla da perdere, sarà la Rivarolese a gettare le carte in tavola».

Tonelli si preoccupa tuttavia di precisare: «Non vorremo ci venisse attribuito un atteggiamento timoroso e rinunciatario, abbiamo un buon vantaggio che intendiamo amministrare il meglio possibile».

La partita di Rivarolo non è l'unica che possa provocare mutamenti nelle prime posizioni della graduatoria: il Pontedecimo visita una insidiosa Castelnovese ed anche l'Arenzano è in trasferta sul campo della Taggese, squadra avara di punti sul campo amico: i ragazzi di Curti non verranno meno a questa caratteristica che li distingue.

In cerca di un risultato positivo in trasferta, il Vado gioca a Genova contro il Navalcavi; i rossoblù di Tonoli, caricati dal successo nel derby con il Varazze, dovranno rinunciare al difensore Camici che, infortunato, lascia il suo posto a Turesini.

Il Varazze ospita il Borgoratti, un impegno che sulla carta dovrebbe essere facile, ma l'allenatore Recagno afferma: «Preferisco affrontare squadre più forti perché i giocatori sentono di più la partita». Tra i nerazzurri manca lo squalificato Camogli, sostituito dal rientrante Perata, mentre Ghiglianza II è confermato al centrocampo al posto di Colombo.

L'Argentina affronta una trasferta difficile a Lerici, mentre la Ventimigliese, ancora con il campo squalificato, ospiterà il Loanesi sul terreno di Finale Ligure. Il pronostico va al «doganiere» di Grammatica.

Il programma della giornata si chiude con Levante - Ocada, partita che dovrebbe rilanciare la formazione genovese dopo l'inattesa battuta d'arresto nel recupero con il Varazze.

g. m.

A confronto i giovani di Genova ed Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 3 gennaio.

(s.d.) Le rappresentative dei campionati di seconda e terza categoria delle province di Genova e di Imperia si affronteranno martedì pomeriggio al campo comunale di Pietra Ligure. Dovrà essere disputata la quarta compagine ammessa al torneo delle province organizzato dalla Lega dilettantistica ligure. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Mentre le prefetture di Savona, La Spezia e il comitato di Chiavari sono già qualificati, Genova e Imperia sono state sorteggiate per disputare lo spareggio.

Delle squadre possono far parte soltanto calciatori in età inferiore ai 21 anni. Si tratta dunque di una passerella di giovani speranze del calcio dilettantistico ligure. Per questo motivo la partita fra le rappresentative selezionate da Mantrelini (Genova) e D'Andrea (Imperia) non mancherà di attirare a Pietra molti osservatori.

Befana con l'ippica a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 3 gennaio.

(s.f.) Il giorno dell'Epifania è in programma sul campo sil ostacoli di Perti il terzo concorso ippico interregionale valido per l'assegnazione del trofeo invernale doti. Piero Ravano, a cura della società ippica Finalese. La mattina, con inizio alle 9, si svolgeranno due gare; una terza avrà luogo al pomeriggio alle 14. La classifica è stilata in base al miglior piazzamento conseguito dal binomio cavallo-cavaliere durante la giornata. Al concorso (al quale ne seguiranno altri, il 23 febbraio, il 23 marzo e il 27 aprile) parteciperanno una cinquantina di concorrenti.

In testa alla classifica provvisoria c'è il finalese Ferdinando Acqua Barralis su Et de Mouriand, con 20 punti, seguito da Edoardo Arodi di Genova su Daniel (19 punti), Lino Bollino di Finale Ligure su Wild House (15), Gian Augusto Guani di Asti su Las Parejas (14) e Mario Fioravanti di Genova su Dalika (12).

IMPERIA — L'assenza assoluta di vento ha impedito l'effettuazione della prima regata della quarta «Combinata internazionale velica» organizzata dal Circolo velico imperiese. La gara è stata rinviata a stamane alle 10.

FINALE LIGURE — Presso la Galleria d'Arte Ghiglieri si è inaugurata ieri pomeriggio una mostra di dipinti eseguiti dagli alunni della scuola media Ghiglieri. Si tratta di una cinquantina di opere eseguite durante la primissima ora di disegno nel corso di un esperimento di scuola a tempo pieno.

Sai già cosa costa una vacanza. Ora ti diciamo cosa costa Multiresidence: quanto una vacanza.

Ognuno di noi ha impegni diversi nell'arco di un anno e, di conseguenza, necessità diverse nella scelta del periodo da destinarsi alle vacanze.
Multiresidence introduce anche in Italia la multiproprietà (frutto di studi di esperti di mercato e di sociologi), che vi permette di acquistare la seconda casa solo per il periodo dell'anno in cui pensate di utilizzarla, risolvendo nel contempo il problema di investire anche piccoli capitali in una operazione immobiliare.
Inoltre anche a Sanremo Multiresidence conta su una efficace organizzazione dei servizi che sono indubbiamente la componente essenziale di una tranquilla vacanza. Corso Italia 42, 10084 Moncalieri

Ed é tuo.

Cantiere di Pratonevoso
Telefono (0174) 648237
Cantiere di Sanremo
Telefono (0184) 50.781

Multiresidence